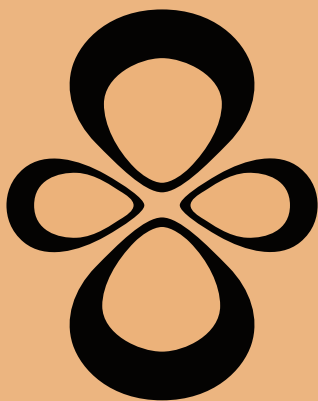


L'installazione racconta l'attività congiunta di università e studenti, due mondi che collaborano e producono output di valore tramite lo scambio continuo di risorse e conoscenze.

**raffaele mosciatti**

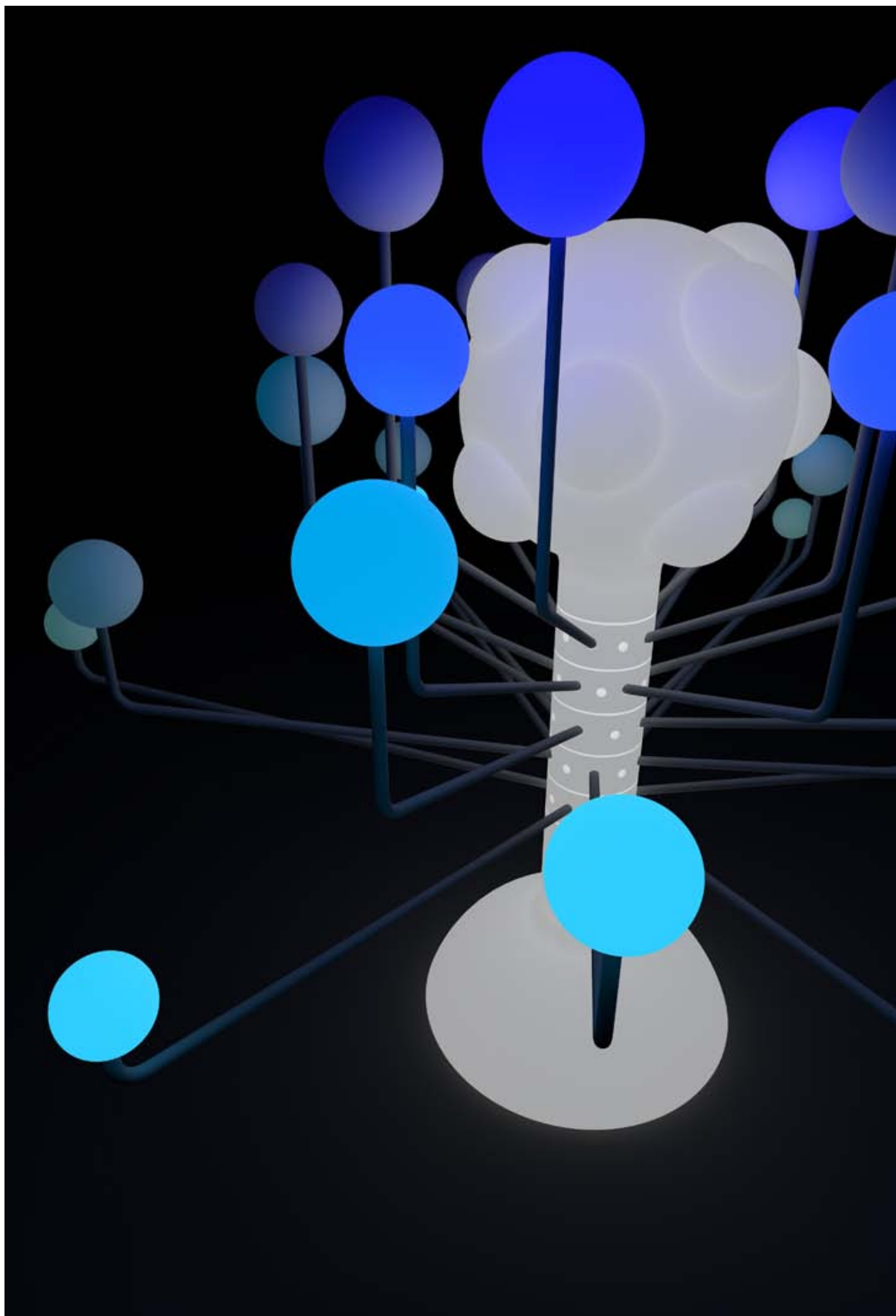
Queste due realtà si uniscono in un percorso comune sviluppandosi e modificandosi a vicenda in questo piccolo universo che viviamo ogni giorno all'interno della facoltà.



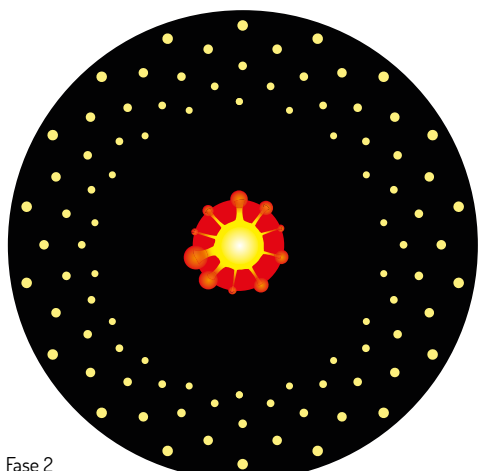
#dataart #scambiorisorse  
#collaborazione #attivitàinterna  
#evoluzione

[github.com/MosRaf](https://github.com/MosRaf)

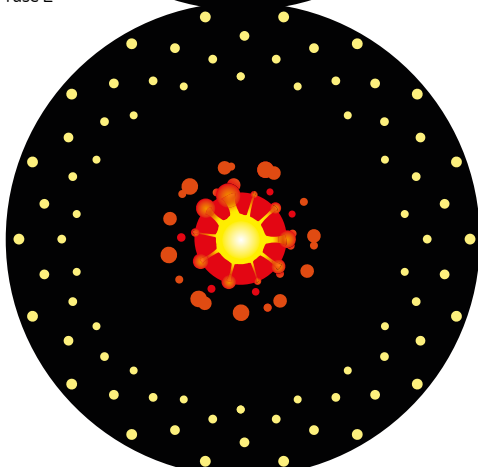
**a destra**  
rendering dell'installazione finale



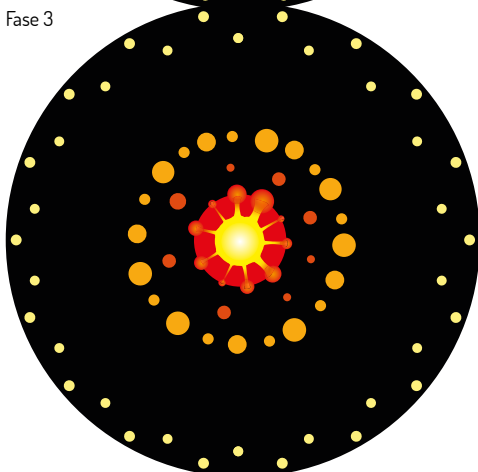
Fase 1



Fase 2



Fase 3



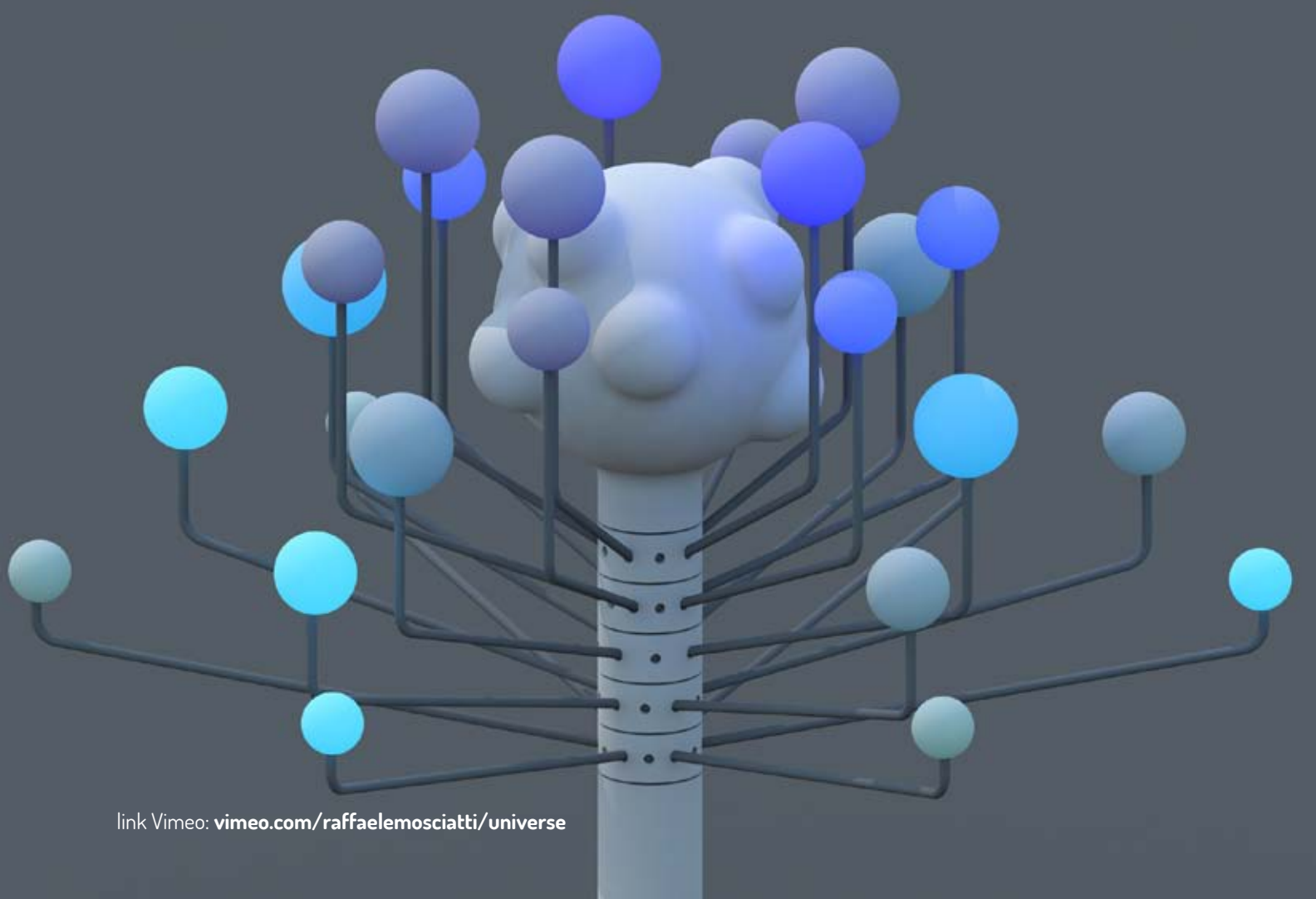
- Università
- Risorse trasformate
- Studenti
- Progetti/corsi

**in alto**  
passaggi evoluzione  
data visualization

**a destra in alto**  
schizzi progettuali per il Dataphys

**a lato**  
immagine evocativa: crescita





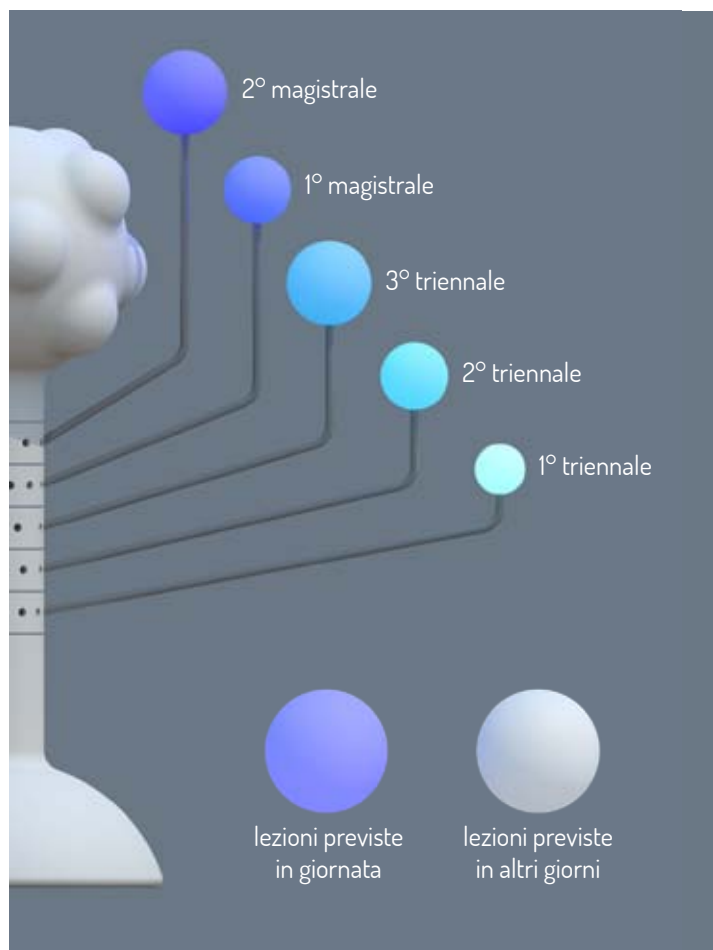
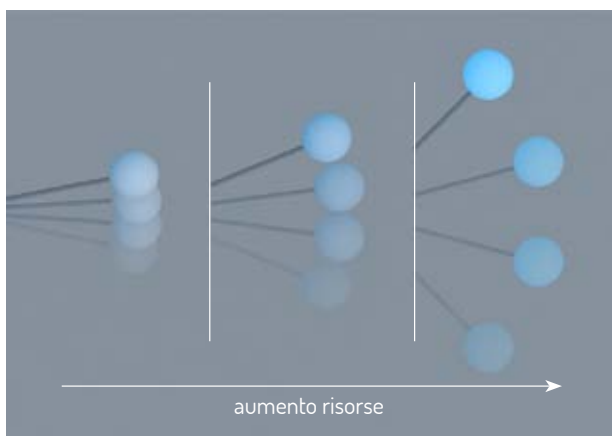
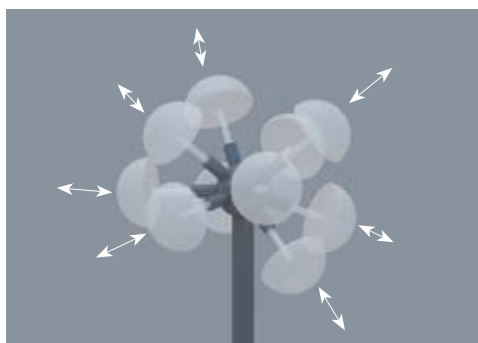
**in alto**  
render installazione

**a destra in senso orario**

sistema interno per  
la deformazione  
dell'elemento superiore

suddivisione in anni  
e illuminazione sfere

cambiamento di velocità di  
rotazione e di luminosità



## Dati

La facoltà ci accompagna nel nostro percorso di formazione mettendo a nostra disposizione risorse sia concrete che astratte: come risorse concretamente utilizzabili fornisce principalmente elettricità, riscaldamento, acqua, materiali da laboratorio e stampe. Per quanto riguarda invece le risorse astratte essa offre la conoscenza e la professionalità dei docenti, i libri della biblioteca, le conferenze di professionisti nel settore del design e una connessione alla rete sempre molto attiva. Inoltre l'università è il luogo di confronto per gli studenti. Alcuni dati non hanno una variabilità molto alta in quanto riguardano risorse che possono essere controllate solo periodicamente (acqua, elettricità e riscaldamento) o che hanno gestori esterni all'università (stampe). Altri provengono dal numero di iscritti ai corsi e dalle lezioni previste per i vari semestri. Dati come il numero dei libri prelevati dalla biblioteca e delle conferenze e l'attività della connessione possono essere più facilmente registrabili in un database. Questi dati essendo di diverse tipologie devono poi essere proporzionati tra di loro; questo per avere un'unità di grandezza unica che indichi l'influenza delle varie risorse sull'attività degli studenti.

## Spazio

Lo spazio destinato all'inserimento dell'installazione è, come specificato dal brief, l'ingresso della nostra facoltà. Analizzando i diversi spazi universitari si è considerato l'atrio come entrata principale; esso è costituito da un grande arco ed una volta a crociera essendo la sede universitaria un ex monastero. Questa zona accoglie i visitatori e soprattutto gli studenti ogni mattina; rappresenta un luogo di attesa e di ritrovo ad inizio e fine giornata e durante l'ora della pausa-pranzo. Molto frequentato, soprattutto da chi vive quotidianamente la sede universitaria, lo spazio scelto per

l'installazione dà accesso alla portineria e al laboratorio di modellistica della facoltà. L'atrio è anche un punto di passaggio per accedere al cortile dell'università; quest'ultimo è uno spazio pubblico quindi comporta che il portone principale situato sotto l'arco rimanga aperto tutto il giorno, anche nelle ore notturne. I passanti hanno quindi la possibilità di entrare liberamente nell'ingresso dell'università.

## Referenze

*Carlo de Mattia e Claud Hesse, Big conscience, 2012*

*Big conscience* è un'installazione interattiva che riproduce una rete neuronale di enormi dimensioni portando la struttura dei neuroni all'esterno del nostro corpo mostrando la sfera più intima, dove risiede appunto la coscienza. L'installazione reagisce al suono prodotto dal pubblico illuminandosi e vibrando. Questo progetto mi è servito da ispirazione in quanto anche l'installazione si pone come obiettivo quello di rendere nota l'attività dell'università portandola all'esterno della stessa. In più mi è sembrata interessante anche la scelta visivo-estetica dell'avere degli oggetti fluttuanti in aria e la loro illuminazione interna.

*Philippe Morvan, Cosmogole, 2013*

Quest'opera consiste in un insieme di sfere di diverse dimensioni che si illuminano a tempo di musica; esse sono disposte disordinatamente su una superficie circolare che ha al suo centro un elemento di dimensioni maggiori e colorazione diversa. Come afferma l'autore, *Cosmogole* non ha un significato dichiarato ma invita a viaggiare con l'immaginazione. Mi sono ispirato a quest'opera perchè l'intenzione era quella di invitare il pubblico ad immaginare piuttosto che avere evidente e chiaramente espresso il significato dell'opera. Inoltre gli elementi sono disposti come

se appartenessero ad una stessa galassia, idea che sarà ripresa nel progetto.

## UniVerse

L'idea dell'installazione UniVerse nasce dalla visione per cui la realtà da cui sono rilevati i dati si basi su uno stretto rapporto bipolare tra università e studenti. Il prodotto dell'interazione tra questi due mondi è ciò che fa constatare la qualità e il valore dell'università e li fa emergere al di fuori di essa. Questa concezione del sistema universitario mi ha portato a pensarlo come un nucleo dal quale si sviluppano idee, progetti e futuri professionisti.

## Dataviz

Da qui sono partito per immaginare e realizzare la *data visualization*. Essa si sviluppa in tre fasi che evolvono dinamicamente nel tempo, con l'avanzare di un semestre. Al centro, dove è posizionato il nucleo, la circonferenza di colore giallo rappresenta l'università mentre quella rossa gli studenti. La prima fornisce le risorse e le conoscenze per plasmare e formare gli iscritti al corso di laurea, modificando la figura sottostante. Con il progredire dei corsi le risorse vengono utilizzate e modificate all'interno dei corsi; vanno così a formarsi altri elementi che orbitano intorno al centro e andranno ad allontanarsi gradualmente dal punto centrale. Nella fase finale, al ridosso della conclusione

**in alto**

schema riassuntivo dei dati presi in esame e valori utilizzati per la Dataviz

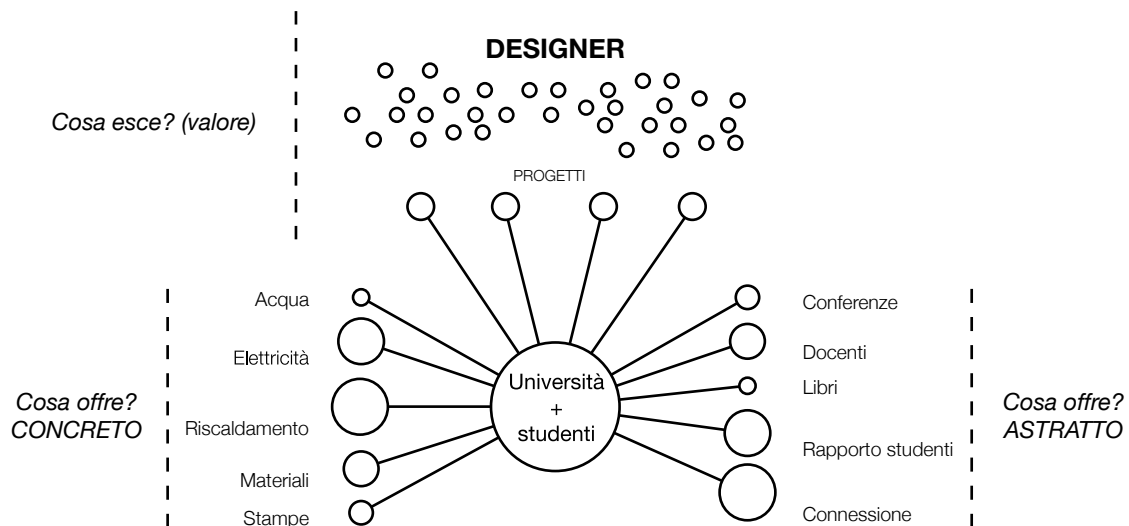
**in basso a sinistra**

analisi dello spazio

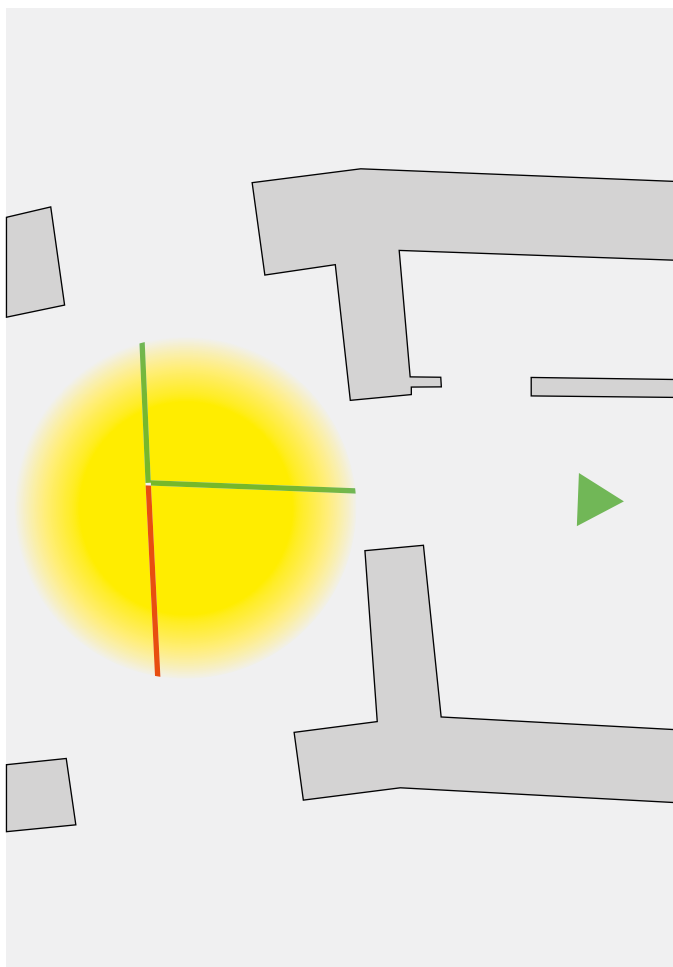
**in basso a destra**

ingombro installazione





acqua	elettricità	riscaldamento	materiali	stampe	conferenze	docenti	studenti	libri	connessione	uni	mesi
30	70	70	40	80	2	7	150	20	120	512	gennaio
30	70	70	40	85	0	8	130	25	100	468	febbraio
30	60	70	20	60	1	8	140	20	110	433	marzo
40	60	50	15	65	1	8	140	40	110	463	aprile
50	60	20	20	75	3	8	120	35	90	468	maggio
50	50	20	40	85	2	6	120	35	90	466	giugno
60	20	10	50	60	1	5	100	20	70	350	luglio
20	20	10	10	10	0	0	0	25	10	125	agosto
30	40	20	50	75	0	6	150	25	120	406	settembre
50	50	40	20	60	1	9	150	35	120	454	ottobre
40	60	60	30	60	2	9	140	40	110	504	novembre
40	70	60	30	65	2	9	130	40	110	514	dicembre



dei corsi, avremo le risorse che andranno ad unirsi e a creare altri elementi che rappresenteranno i corsi conclusi con la realizzazione dei diversi progetti. Gli elementi più esterni e di piccole dimensioni costituiscono invece i laureati e i futuri designer che orbitano comunque intorno all'università essendo prodotti della stessa.

## Dataphys

Ragionando su come il percorso di studi sia un cammino che porta alla nostra continua formazione e maturazione ho immaginato l'installazione come un albero che affonda le sue radici nell'università; per questo ho deciso di darle una forma che si sviluppasse verso l'alto. In questo caso invece di unire i due poli della realtà universitaria in un unico nucleo la scelta è stata quella di dividere le due forme che rappresentano la facoltà e gli studenti. Seguendo l'idea di sviluppo e crescita in altezza di un albero ho posto l'elemento corrispondente all'università al terreno dove proprio i vegetali raccolgono il loro nutrimento. La parte superiore è invece quella che rappresenta gli studenti; essa viene plasmata e modificata, (tecnicamente tramite degli attuatori meccanici) in base alle risorse che l'università le fornisce. Dal tronco che collega le due unità fuoriescono dei bracci che vanno a rappresentare proprio i rami che sorreggono i frutti, nel nostro caso ogni sfera corrisponde ad un corso previsto in un semestre. Quando il numero dei corsi cambierà, al termine di un semestre, sarà possibile rimuovere o aggiungere le sfere e i rami di sostegno. Questi elementi satelliti andranno ad orbitare intorno alla struttura su diversi livelli divisi per anni, come illustrato nelle immagini. I diversi stati di attività del corso di laurea saranno comunicati con il cambiamento della velocità di rotazione e dell'intensità della luce che le sfere emaneranno; questi fattori quindi

saranno collegati alla crescita o alla diminuzione delle risorse che l'università fornisce.

La forma totale ha l'intenzione di diventare un simbolo e un segno di riconoscibilità per la facoltà, comunicando e raccontando le diverse fasi di un percorso che studenti e università intraprendono collaborando tra loro.

## Sviluppi futuri

Un sicuro miglioramento all'installazione sarebbe avere una raccolta molto più precisa e ricca di dati individuando degli addetti all'interno della facoltà che li registrino tramite un semplice sistema informatico o ancora meglio avendo un aggiornamento del database in tempo reale. Così facendo, oltre che ad avere una maggiore variabilità dei dati si potrebbe anche iniziare a costruire uno storico da consultare tramite display interattivi o app. Scorrendo i dati raccolti in passato si potrebbe anche immaginare di cambiare la configurazione in tempo reale dell'installazione riportandola indietro negli anni. Potrebbe essere inoltre interessante progettare un sistema di programmazione dell'installazione per farla muovere o illuminare a proprio piacimento creando un'interazione diretta con la struttura. Ciò potrebbe creare delle configurazioni dal forte impatto visivo da poter mostrare durante le giornate di orientamento per gli studenti o all'*open day*.

1-2

Carlo de Mattia & Claud Hesse  
Big Conscience, 2012

3-4

Philippe Morvan  
Cosmogole, 2013

5

Immagine evocativa: interazione

6

Immagine evocativa: nucleo

